



Don Orione 150

Maggio – mese di Maria. San Luigi Orione, viveva questo mese con una devozione particolare a Maria, riconoscendo che questo mese era importante per chiedere attraverso Maria grazie particolari. Amava ripetere: *“Guardate nella mia mente, sulle mie labbra, nel mio cuore e troverete scritto il nome di Maria”*. Anche noi dobbiamo cercare di sforzarci di onorare e di imitare Maria. In particolare, in questo momento storico, drammatico per tutti, siamo chiamati a invocare la Madre celeste perché mandi la pace nel mondo, in particolare in Ucraina. Ci stiamo avvicinando sempre di più all'anniversario del giorno della nascita di don Orione, il 23 giugno 1872. Si ricorda la possibilità data dalla Chiesa di ottenere l'indulgenza per sé o per i propri cari fino al 29 agosto 2022.

In questo mese di Maggio, siamo chiamati a porci ancora di più in ascolto della volontà di Dio per essere portatori e costruttori di pace. Per questo vogliamo contemplare Maria anche come donna dell'ascolto.

Nell'annunciazione
Maria

«La Madonna esercita un fascino potente anche sulle anime che non hanno più la pratica della religione. La bontà che splende sul suo viso, la dolcezza che brilla nei suoi occhi materni incoraggia tutti, conforta tutti. Chi soffre, chi piange, chi dolera, sente il bisogno di lei. La Madonna è la pace, la consolazione, il conforto: andare a lei vuole dire trovare la quiete dello spirito, la pace del cuore. La Madonna – si dice – è la poesia del cristianesimo, perché in tutti i tempi, in tutti i secoli, la gente ha capito che è una creatura privilegiata, un'anima mai offuscata dalla colpa, mai, che collaborò alla nostra redenzione con il suo amore e il suo dolore. Per questo essa è la madre nostra, perché madre di Gesù Dio, nel quale tutti siamo e ci sentiamo fratelli. Mi capita spesso di entrare in questa chiesetta e nella penombra a volte vedo le luci accese e qualche anima inginocchiata davanti alla statua della Madonna con gli occhi fissi a guardarla. “Io sento un grande conforto anche solo a contemplarla. Io la guardo e lei mi guarda», mi diceva una buona donna. È proprio vero: la memoria della madre ce-



riceve una proposta che è straordinaria: diventare madre, restando vergine (cfr Lc 1,26-33). La domanda di Maria su come ciò sia possibile (Lc 1,34), non implica un dubbio nella fede, come quella di Zaccaria (Lc 1,18-20), ma una richiesta di chiarificazione: il «come è possibile» di Maria autorizza il credente a domandare al Padre luce quando una densa tenebra avvolge la vita. La risposta dell'angelo introduce nel dialogo lo Spirito Santo, il conciliatore dei contrari, il rappacificatore di parto e verginità da sempre discordi, come recita uno stupendo distico sotto un quadro di maternità conservato a Siena, nella sacrestia della chiesa dei Cappuccini di Poggio al Vento. Anche Maria ha affrontato il cammino difficile della fede, in cui si è messa seriamente in ascolto della Parola di Dio, dei “nessi” con la propria vita, con la capacità di leggere la presenza e i segni di Dio nel quotidiano. È questa la grazia che volgiamo chiedere in questo mese.

Maggio
2022

Ascolto

leste resta anche nei fedeli più distratti e travati. È come una luce nella notte. Quella luce come consola, come dà speranza. Anche il peccatore più ostinato si commuove davanti alla Madonna; tutti la sentono proprio come madre, vicina ai nostri dolori e alle gioie, pronta a perdonare, a mettere per noi la sua intercessione. Nel cuore anche dei più dissipati o cattivi c'è sempre un angolo caldo per la

Madonna, come c'è per la madre naturale. Siamo nel mese di maggio tra poco, quanta gente verrà di nuovo qui, più numerosa e più devota ancora, per incontrarsi con la Madonna, perché sanno che la Madre di Dio e nostra è sempre disposta ad ascoltare, ad aiutare. Ecco dunque, avvicinandosi maggio, riaccendiamo il nostro fervore, disponiamoci soprattutto a costruire la casa della Madonna in noi con le virtù. Nella devozione alla Vergine Santissima troveremo stimolo a servire sempre meglio Dio».

(Parola VII, 173)

Foglietto informativo mensile
per il 150° della nascita di Don Orione, n.5/2022

Gli eventi di aprile 2022



PONTECURONE

23 APRILE

In occasione dei 150 anni della nascita di Don Orione è stato restaurato il fonte battesimale della Collegiata Santa Maria Assunta in Pontecurone, dove il Fondatore fu battezzato il 24 giugno del 1872. Nel pomeriggio di sabato 23 aprile sono stati presentati i lavori di restauro da parte del presidente dell'associazione "Il paese di Don Orione APS", Mons. Lugano, e della restauratrice la dott.ssa Cattivera. È seguita quindi la celebrazione, iniziata proprio al fonte battesimale ove il direttore generale P. Tarcisio Vieira, insieme al direttore provinciale Don Giovanni Carrolo e ad un gruppo di confratelli, ha benedetto il fonte e l'acqua con cui ha asperso i fedeli sulle note del canto introitale della Co-

rale "San Luigi Orione" del paese che ha animato la liturgia



TORTONA

24 APRILE

A Tortona, gli ucraini hanno celebrato la Pasqua secondo il calendario Giuliano. Nella Cappella del Centro Mater Dei, P. Fabio Cerasa ha presieduto la Celebrazione Pasquale secondo il rito greco-cattolico con la partecipazione dei profughi accolti nelle nostre strutture di Tortona, in maggioranza mamme e bambini, oltre ai ragazzi della nostra Casa di Carità di Leopoli, ospitati lì per sicurezza da fin dagli inizi della guerra. Nel salutare i partecipanti, alla conclusione del rito, il Superiore Generale ha sottolineato come la Pasqua di quest'anno deve essere per tutti noi la Pasqua della Speranza, invocando che sia il Cristo Risorto a far sorgere la pace nei nostri cuori e nel mondo.

1932 - 2022

90 anni fa

L'arrivo a Pontecurone delle Piccole Suore Missionarie della Carità

Il 22 maggio 2022, alle ore 20,45, presso l'Oratorio San Francesco di Pontecurone, sarà ricordato l'arrivo delle suore orionine nel paese natale di San Luigi Orione. Era il 1932 e, da allora, sono trascorsi quasi novant'anni.

Il 4 novembre 1932 Don Orione annunciò ufficialmente che nella "casa Marinetti", ricevuta



in dono come opera di beneficenza, sarebbe stato allestito un Ospizio, della cui gestione si sarebbero occupate le suore. Queste furono le sue precise parole: "In questi giorni di comune esultanza nazionale, mi è di sentita soddisfazione poter aprire una Casa per i poveri del mio paese, tra i quali mi

Appuntamenti

MAGGIO 2022

Lunedì 16

SAN LUIGI ORIONE

Martedì 31

**XV CAPITOLO GENERALE
(31 maggio - 18 giugno)**

Dal 6 al 8

A Velletri (RM) week-end vocazionale "Vieni e vivi" per i giovani dai 17-25 anni

Sabato 14

Pontecurone, ore 20.45 - Processione con la statua di Don Orione.

Domenica 22

Pontecurone - Oratorio S. Francesco, ore 20.45 - Ricordo del 90° dell'arrivo delle PSMC a Pontecurone.

conceda Iddio di chiudere la mia vita, servendo a Cristo e alla Patria tra i più umili e bisognosi fratelli".

Inizialmente l'Ospizio fu pensato per le persone anziane indigenti, sole e, spesso, invalide.

Successivamente furono accolte anche bambine, adolescenti e ragazze orfane di uno o di entrambi i genitori, oppure provenienti da famiglie con gravi problemi economici e sociali.

Fin dal primo giorno della sua apertura, ad occuparsi dell'Ospizio (donato dal cav. Michele Azzi) furono chiamate le suore dell'Ordine "Piccole Suore Missionarie della Carità": suor M. Chiara Nicoletto e suor M. Reparata Ielapi.

Il servizio offerto dall'Ospizio rappresentò un aiuto prezioso per tante anziane che non possedevano i mezzi per curarsi e che non avevano familiari ai quali affidarsi per trascorrere la vecchiaia con un minimo di benessere e di serenità. In questo senso, fin dal lontano 1932, si manifestò concretamente l'amore di Don Orione per il suo paese natale e la sua lungimiranza nel pensare e realizzare quello che potremmo definire l'antenato delle moderne Case di Riposo. Inoltre, l'ospitalità e l'assistenza offerte



alle piccole orfanelle (che vivevano accudite come in una famiglia e frequentavano la scuola pubblica con le altre coetanee del paese), caratterizzarono il "ricovero" (così era definito dai pontecuronesi), come luogo di impegno e di servizio donato ai più disagiati, un vero e proprio servizio sociale, prezioso per la comunità locale e tortonese.

Il 10 marzo 1974, l'edificio che ospitava il "ricovero" fu venduto al Comune di Pontecurone che lo ristrutturò e vi aprì la Scuola Materna Comunale. L'Ente religioso utilizzò il denaro ricavato dalla vendita per iniziare i lavori di costruzione della nuova Casa di Riposo per Anziani, intitolata a San Luigi Orione, dove le Piccole Suore Missionarie della Carità rimasero a prestare la loro opera fino al 2014.

Associazione "Il paese di Don Orione APS"

Indulgenza plenaria per il 150° della nascita di Don Orione

L'indulgenza è la totale o parziale remissione, cioè la cancellazione, della pena temporale dovuta per i peccati già confessati e perdonati sacramentalmente. L'indulgenza è un fatto spirituale che riguarda la relazione con Dio.

Il **Decreto della Penitenzieria Apostolica** dice che l'Indulgenza plenaria a coloro che *“visiteranno in pellegrinaggio una chiesa dei Padri e delle Suore dell'Opera della Divina Provvidenza, in qualsiasi luogo, e qui parteciperanno devotamente alle celebrazioni giubilari, o almeno sosterranno per un congruo tempo davanti alle spoglie di San Luigi Orione con pie aspirazioni da concludersi con la Preghiera del Signore, con il simbolo della fede e con invocazioni alla Beata Vergine Maria e a San Luigi Orione”*.

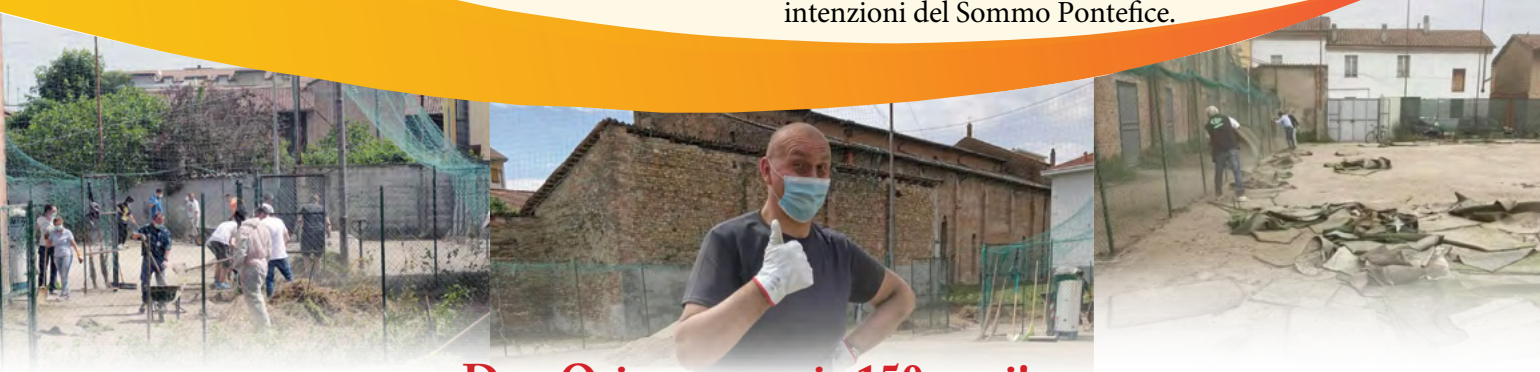
Un altro documento della Santa Sede, Il Manuale delle Indulgenze, al n.1, descrive in che consiste l'indulgenza: *“L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa, che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della*

Chiesa, la quale, come ministra della redenzione, autoritativamente dispensa ed applica il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei santi”.

Un punto fermo: il peccato, una volta confessato e perdonato attraverso la Confessione, “non c'è più”. Resta invece l'effetto del male commesso, i segni della ferita umana e spirituale, che l'indulgenza, per così dire, *toglie* del tutto. L'assoluzione sacramentale cancella i peccati, mentre l'indulgenza cancella anche la pena *temporale*, che non significa terrena, ma *temporanea*, con una durata di tempo non senza fine: può essere una pena terrena, oppure da scontare in Purgatorio. Con l'Indulgenza si ripristina, per grazia di Dio, non solo la salute dell'anima, ma anche quella santità per cui, come dice Dante, le Anime vanno nel Purgatorio “a farsi belle” (*Purgatorio* II, 75).

Le condizioni per ottenere l'indulgenza plenaria sono:

1) l'esclusione di affetto al peccato anche veniale, 2) eseguire l'opera indulgenziata (in questo caso è la partecipazione ad una celebrazione in una chiesa orionina), 3) adempiere le tre condizioni: confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.



Don Orione compie 150 anni!

REGALIAMOGLI UN NUOVO ORATORIO A PONTECURONE!

Le Parrocchie orionine Collegiate di Santa Maria Assunta e San Giovanni Battista di Pontecurone desiderano realizzare un Oratorio che possa diventare cuore pulsante e luogo di incontro, crescita e carità per l'intera comunità.

Il parroco Don Loris Giacomelli FDP, lancia un appello a tutti i componenti della grande Famiglia orionina: «Il nostro Fondatore diceva che *“tutto è grande quando è grande il cuore che dà”*. Quindi **chiediamo a tutti di sostenere il nostro sogno di un nuovo oratorio a Pontecurone anche con un piccolo contributo. Niente è piccolo per la Provvidenza!**».

Chi desidera partecipare alla nascita dell'Oratorio San Luigi Orione, può dare il suo contributo sul conto corrente della Parrocchia:

IBAN IT88M053874848000042172779 – Banca BPER – filiale Pontecurone.

L'invito vuole raggiungere le case dell'Opera Don Orione e i tanti amici del Santo della carità affinché con un contributo si possa realizzare un segno orionino concreto di attenzione ai giovani e non solo.